

l'Unità estate

LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE



Festival



Mittelfest ricorda la caduta del Muro

In occasione del ventennale dalla caduta del Muro, Mittelfest 2009 ha pubblicato «Prove d'Europa» un volume che raccoglie riflessioni, analisi e ricordi sull'evento di firme prestigiose, tra cui Mikail Gorbaciov, Lech Walesa, Vaclav Havel, Lucio Caracciolo, Sergio Romano, Pedrag Matvejevic...

Calendario del popolo
La parola di oggi è «Schermo»

Un racconto «mitico»
La storia di Amore e Psiche

I corsivi di Fortebraccio
e le ricette dello «chef» Camilleri

Avviso ai lettori
Il fumetto dello «Sbattezzo» tornerà lunedì

ALL'INTERNO alle pagine 36-37

ALL'INTERNO alle pagine 38-39

ALL'INTERNO alla pagina 40

Pescirossi a niuorc Jovanotti

Becca la telecamera!

Un gioco da fare con i bambini a New York è «becca la telecamera». A loro piace perché si sentono agenti segreti. In pratica a New York girano pochi poliziotti in strada rispetto a qualche anno fa e questo per via del fatto che c'è una telecamera a ogni angolo. Ti fermi in un punto e inizi a guardare bene e ne scopri almeno un paio che ti stanno registrando, in ogni luogo, per strada, nei negozi, all'ingresso dei palazzi, nella metro, a central park, *everywhere* e poi cominci a vederne anche dove non ci sono. I bambini fanno la gara a chi ne vede di più e iniziano a indicare telecamere nascoste nei carrelli della spesa spinti dai senzatetto (che chiaramente sono agenti camuffati), le vecchiette sono quasi tutte spie della Cia e ogni lampione ti osserva come l'occhio del grande fratello.

Stanotte tornando a casa a piedi lasciata Broadway sono entrato in una strada buia di case senza negozi e tra tutte le macchine anonime, in una zona neanche ricca, c'era parcheggiata una Ferrari nuovissima rosso ferrari. Io non sono un appassionato di macchine e non ho mai sognato di comprarmi una Ferrari, per fortuna (perché costa molto più di una bicicletta anche la più spaziale), però trovarselo davanti sfolgorante nella penombra della città mi ho colpito come se fosse stata una tigre viva o marylin monroe con il getto d'aria che le alza la gonna, lì davanti a me. Ho visto l'oggetto nella sua bellezza fatta di stile e tecnologia, di fascino e di storia, e mi sono quasi commosso di fronte alla sua pienezza, al suo carisma. Niente, è così che ci volete fare, è il famoso «made in italy» per il quale veramente e non è un luogo comune, siamo ammirati in tutto il mondo.

